



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 6 GROSSETO NORD
Via Filippo Corridoni 11 – 58024 Massa Marittima
c.f. 92090610533 – info@atc6gmord.it - info@pec.atc6gmord.it

BANDO

PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI NELLE ZRC - ZRV - DELL'ATC 6 GROSSETO NORD

AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 LETTERA F DELLA LRT 3/94

STAGIONE AGRARIA 2025-2026

MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Premessa

L'ATC 6 GR Nord ha in programma la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, all'interno degli istituti faunistici di propria competenza, finalizzati all'incremento della piccola selvaggina, stanziale e migratoria ed all'ambientamento dei selvatici provenienti da allevamento. Tali interventi sono destinati in aree con specifiche caratteristiche ambientali, ottimali per il tipo di selvaggina a cui sono indirizzati, sulla base di una pianificazione che stabilisce un tetto massimo per ciascun istituto faunistico. Pertanto, il comitato ha predisposto il bando in oggetto al fine di acquisire le domande di accesso al contributo delle aziende interessate. Le domande saranno valutate ed accolte per ciascun istituto sulla base di apposita graduatoria predisposta in base ai punteggi prestabiliti e contenuti nel presente bando.

1) Soggetti beneficiari:

Possono accedere al bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura, delle Zone di Rispetto Venatorio.

2) Modalità di presentazione della domanda:

Le domande per l'accesso al contributo relative agli interventi previsti dal presente bando dovranno pervenire al Comitato di Gestione dell'ATC esclusivamente mediante PEC a info@pec.atc6grnord.it o mail a info@atc6grnord.it, utilizzando l'apposito modello allegato, entro il 31 luglio 2025. Potranno essere valutate domande in deroga a tale data solo se ci saranno ancora fondi disponibili e fino al loro esaurimento.

3) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- * cartografia catastale 1: 2.000 (o altra scala disponibile) con evidenziate le particelle oggetto di intervento e con indicazione perimetrale dove l'intervento richiesto verrà realizzato;
- * visura catastale aggiornata (non antecedente a 12 mesi dalla data della domanda) delle singole particelle oggetto di intervento e/o:
 - altro titolo attestante la proprietà delle particelle interessate;
 - contratto di affitto delle particelle interessate;
- * documento di identità
- * preventivo di spesa solo per l'intervento n.4 "Recupero e realizzazione di punti acqua".

Tutti i documenti possono essere presentati in fotocopia.

4) Procedure di attuazione:

Le richieste pervenute saranno approvate dal comitato di Gestione, fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie deliberate, a seguito dell'elaborato tecnico rilasciato dal professionista incaricato, il quale dovrà provvedere a stilare una graduatoria, per ogni singola ZRC e ZRV, con i seguenti punteggi:

punteggi riservati agli interventi richiesti per le ZRC

- distanza dal confine dell'istituto: + 1 punto per ogni 100 m di distanza dal confine esterno;
- distanza da strade con traffico: + 1 punto per ogni 100 m di distanza dalla strada trafficata più vicina;
- dimensione dell'appezzamento interessato: + 3 punti gli appezzamenti inferiori o uguali a 5.000 mq;
- tipologia dell'intervento (colture a perdere): +1 punto per le colture primaverili realizzate con miscugli di semi;
- appezzamenti di terreno autorizzati l'anno precedente – 1 punto.

punteggi riservati agli interventi richiesti per le ZRV

- distanza dal confine dell'istituto: + 1 punto per ogni 100 m di distanza dal confine esterno;
- distanza da strade con traffico: + 1 punto per ogni 100 m di distanza dalla strada trafficata più vicina;
- dimensione dell'appezzamento interessato: + 3 punti gli appezzamenti inferiori o uguali a 5.000 mq;
- distanza dal recinto di ambientamento della selvaggina: + 3 punti se realizzato entro i 300 metri dall'ubicazione del recinto;
- tipologia dell'intervento (colture a perdere): +1 punto per le colture primaverili realizzate con miscugli di semi;
- appezzamenti di terreno autorizzati l'anno precedente – 1 punto.

Nel caso in cui i finanziamenti stanziati non coprissero le richieste, e si verifichi che gli ultimi in graduatoria risultino in parità di punteggio, sarà effettuato un pubblico sorteggio per individuare gli assegnatari del contributo.

In caso di rinuncia o inadempienza da parte di un richiedente potranno essere accolte ulteriori domande, applicando la graduatoria, sino al raggiungimento dell'importo stanziato per l'attuazione dei programmi di interventi.

Il Comitato di Gestione provvederà a rilasciare specifica autorizzazione ad eseguire gli interventi ammessi a contributo.

I lavori inerenti all'intervento n. 4 "Recupero e realizzazione di punti acqua" dovranno essere eseguiti e comunicati all'ATC entro e non oltre il 31/12/2025. Al termine dei lavori per il suddetto intervento, il richiedente dovrà presentare per iscritto domanda di collaudo al Comitato di Gestione dell'ATC.

Per l'intervento n. 1 "Rilascio colture a perdere", il Comitato dell'ATC si riserva di richiedere ai beneficiari le fatture di acquisto dei semi.

Eventuali comunicazioni o istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (vincolo idrogeologico, forestale ecc.) dovranno essere richiesti da parte del richiedente il contributo. Il Comitato di gestione non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

5) Interventi ammessi a contributo:

Gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Gli interventi potranno essere realizzati soltanto dopo il ricevimento del documento di autorizzazione, concessa dall'A.T.C.

Sulla base della qualità e della estensione dell'intervento, nonché del rispetto dei vincoli previsti dal bando e riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l'importo comunicato in sede di autorizzazione può essere decurtato tramite specifico atto dell'ATC.

Gli interventi autorizzati che per cause diverse non sono stati realizzati dovranno essere comunicati per scritto all'ATC. Nel caso sia accertato durante il sopralluogo di collaudo la mancata esecuzione dell'intervento autorizzato e non comunicato, l'agricoltore interessato, oltre che vedersi annullato il contributo, dovrà corrispondere all'ATC, a copertura delle spese sostenute la somma di €.100,00,

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO N. 1. Rilascio colture a perdere

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Prevede la semina, di un appezzamento o di una fascia di terreno (cereali, foraggere, leguminose, ecc.) con essenze appetite dalla fauna selvatica. Il prodotto non deve essere trebbiato né raccolto, né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo, fino alle date sottoindicate. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina. Le concimazioni dovranno essere fatte utilizzando concime preferibilmente naturale organico. Non devono essere somministrati antiparassitari.

SUPERFICIE

* fino ad un massimo di 1.0 ha contiguo.

Possono altresì essere previsti per la medesima azienda agricola interventi con superfici superiori a quelle di cui sopra, purché separati di norma da almeno 100 metri.

Eventuali deroghe dovranno essere debitamente motivate e comunque soggette a verifica da parte di un incaricato dall'ATC.

DURATA

Colture autunnali: dal momento della semina da realizzarsi entro dicembre fino al 31 ottobre dell'anno successivo.

Colture primaverili dal momento della semina da realizzarsi entro aprile fino al 31 dicembre.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio a favore della fauna selvatica.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree marginali collinari e montane; se collegato con gli altri interventi.

CONTRIBUTO – di seguito vengono riportati **alcuni esempi**:

COLTURE SINGOLE		
Coltura	Periodo di semina	Dose minima kg/ha
Grano tenero	Autunno	150
Cece	Primavera	150
Sorgo da granella, Saggina	Primavera	30
Mais da granella (varietà precoci)	Primavera	25
Girasole	Primavera	15
Lupinella	Autunno	160 (seme vestito)
Lupinella	Primavera	80 (seme nudo)
Cavolo da foraggio	Primavera	25
Grano saraceno	Primavera	100
MISCUGLI		
Miscuglio	Periodo di semina	Dose minima kg/ha
Grano tenero + Veccia.	Autunno	160
Grano tenero + Veccia + Favino	Autunno	160
Avena + Veccia + Favino	Autunno	160
Sulla + Trifoglio pratense + Veccia + Favino	Autunno	80
Erba medica + Miglio + Panico	Primavera	25

Sorgo + Mais + Veccia	Primavera	40
Cavolo da foraggio + Grano saraceno + Panico	Primavera	70

MISCUGLI PER PRATI		
Miscuglio	Periodo di semina	Dose minima kg/ha
Erba medica, Trifogli, Sulla, Ginestrino	Prim. / Autunno	40
Lupinella + Erba mazzolina + Loietto perenne	Primavera	80
Loietto + Loiessa + Trifogli vari	Primavera	35

È ammesso lo sfalcio non prima del 31 luglio oppure in altra epoca ma con l'impiego obbligatorio della barra di involo. In ogni caso il prodotto sarà a disposizione del proprietario o conduttore del fondo.

In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo sarà decurtato in percentuale corrispondente alla superficie/prodotto mancante.

Qualora il conducente del fondo riscontri anticipatamente la non rispondenza della coltura ai requisiti richiesti dal presente regolamento, può rinunciare all'impegno sottoscritto ed al contributo, dandone comunicazione scritta.

Le decurtazioni di cui sopra così come l'ammontare finale del contributo saranno determinate con specifico atto dell'ATC.

CONTRIBUTO € 550,00

INTERVENTO N. 2. Posticipazioni delle operazioni colturali nei seminativi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi autunnali (grano, orzo e avena) per una superficie massima di 2 ettari contigui.

DURATA

Posticipare al 31 ottobre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

Posticipare al 31 dicembre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento delle disponibilità alimentari e di copertura in un momento critico per la fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE – Successivamente al raccolto posticipazione delle esecuzioni di arature, erpicature e fresature su tutta la superficie. La mietitura deve lasciare gli steli con un'altezza minima di circa 25 cm. E non deve essere eseguita né la trinciatura, né la pressatura della paglia. Non devono essere somministrati presidi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di intervento, incluso la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.

PRIORITA' DI INTERVENTO –

- Se collocati in aree a modesto indice di biodiversità e ad elevata intensità di coltivazione;
- Se collegati agli altri interventi.

CONTRIBUTO

Posticipare fino al 31 ottobre 2025

€ 180,00/ha

Posticipare fino al 31 dicembre 2025

€ 280,00/ha

INTERVENTO N. 3. Recupero e realizzazione di punti acqua

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la realizzazione o il miglioramento dei punti acqua esistenti al fine di renderli fruibili da parte della fauna selvatica (rimodellamento localizzato di tratti di sponda di invasi artificiali, ecc..).

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE - Recupero di punti idrici preesistenti e convogliamento delle acque reflue in canalette di deflusso. Realizzazione di punti di abbeverata e di ritenzione idrica mediante impiego di materiale precario e facilmente reperibile in loco.

Le rive dovranno avere pendenza degradante e tale da assicurare facile e sicuro accesso alla fauna. Gli interventi di asportazione di terra e della eccessiva vegetazione viva e/o morta dovranno essere eseguiti esclusivamente tra ottobre e novembre.

DURATA DELL'INTERVENTO - 8 ANNI dalla realizzazione dell'intervento.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree a carenza idrica; se collegati ad altri interventi.

CONTRIBUTO - Devono computarsi: il costo del materiale e dei mezzi impiegati, la manodopera per la realizzazione ed il mantenimento dell'invaso.

È obbligatorio allegare alla domanda un preventivo dettagliato delle spese da sostenere (materiale e manodopera).

Contributo massimo ammissibile/punto acqua con diametro di 4 metri e profondità 80 centimetri: €. 500,00

Se, a seguito di sopralluogo, l'invaso dovesse risultare in cattivo stato di manutenzione, il contributo già percepito dovrà essere interamente restituito all'ATC.

In casi eccezionali potranno essere presi in considerazione interventi più consistenti. In tal caso il richiedente dovrà presentare il relativo computo metrico.

INTERVENTO N. 4. Adozione della barra d'involo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO – Acquisto o realizzazione artigianale, montaggio ed utilizzo della barra d'involo su mezzi agricoli atti allo sfalcio ed innalzamento della barra falciante ad almeno cm 15 dal suolo, per non incorrere nell'eventuale distruzione di nidi o nell'uccisione di giovani individui.

FINALITA' DELL'INTERVENTO – Salvaguardia delle nidiate e di giovani di specie animali che frequentano i campi coltivati.

CONTRIBUTO massimo di €. **300,00** per barra d'involo

Le operazioni di raccolta dovranno essere comunicate a questo ATC con una settimana di anticipo tramite lettera, e-mail ed effettuate possibilmente alla presenza di un incaricato dell'ATC o dell'istituto faunistico (ZRC o ZRV) in cui ricade.

Per il contributo previsto alla misura 4 (adozione barra d'involo) non verranno applicati i punteggi previsti per le altre misure. Le domande saranno autorizzate in base alla disponibilità economica stanziata dall'ATC per tale bando.

Liquidazioni contributi

Il comitato provvederà alla liquidazione dei contributi autorizzati alle scadenze prestabilite, a seguito di specifico collaudo/sopralluogo che attesti la regolarità dell'intervento realizzato, effettuato da parte di un incaricato dall'A.T.C.

Allegato a delibera 12 del 07/03/2025